

E allora la questione: si può continuare con questo governo e con questa politica? Si può far fede a chi

IL GOVERNO HA VOLUTO IMPORRE ALLA CAMERA UN LUNGO DIBATTITO

Bespinte tre modifiche proposte da Di Vittorio per consentire una rapida votazione sulla "delega"

I compagni Gullo e Luzzatto illustrano una pregiudiziale sulla incostituzionalità del progetto governativo che viene però respinta dalla maggioranza - Comunicazioni di Bisori sul disastro di Salerno

un leggere il testo della legge delega, per accorgersi che essa non ottempera a quelle condizioni. Dalla legge delega non si riesce nemmeno a sapere se il governo intende riformare lo stato giuridico dei pubblici dipendenti rendendolo più liberale o dispotico di quello fascista. Inoltre la legge delega

tiene appena una somm
elencazione degli oggett
quali il governo chiede
potere di legiferare, senza
minima indicazione dei
capi e dei criteri, sulla b
dei quali la delega dov
poi essere esercitata. La
statazione dell'incostituz
lità è suffragata, del re
dal giudizio dell'ex deput
de Vocino, il quale ha s
to: « Il disegno di legge
mitta ad elencare gli a
menti) che dovranno esse

regolati dalle norme del-
te, come si potrebbe leg-
in un qualsiasi indice so-
mario, senza accennare a
solo principio positivo e
ciso che dalle norme del-
te dovrà essere adottato.
stessa deficienza si deve-
vare anche nella parte
scottante e più attesa, que-
cioè relativa al trattamen-
economico», per la qua-
non sono precisate «nem-
no approssimativamente,
dico le cifre delle future
belle, ma nemmeno l'or-

globale dei miglioramenti. Per essere nei limiti della Costituzione, occorre precisare come e in qual modo il regolamento lo stato giuridico quali saranno l'entità e la periodicità della progressione, quale sarà il trattamento economico, quale sarà la quota per il trattamento pensionistico.

Ma c'è di più. La Costituzione stabilisce, infatti, che la delega legislativa può essere concessa al governo

tanto in casi eccezionali per questioni non fondamental. Nella Costituzione è detto esplicitamente la disciplina della pubblica amministrazione deve essere regolata per legge e cioè dal Parlamento: questa norma è stilata in polemica con il scismo, il quale aveva apposto attribuito al potere esecutivo la potestà di regolamentare il funzionamento dell'apparato statale. La Costituzione afferma che i pubblici di-

zioni debbono essere al servizio della nazione e non del governo o di una fazione. Opposizione denuncia l'incostituzionalità di una legge, che attribuirebbe al governo poteri inaccettabili e illegali e che incorrerebbe nello stato di servilismo cui ora oggi i funzionari pubblici sono, in conseguenza delle norme fasciste.

Contro queste tesi ha parlato un democristiano, l'on. AGRIMI, — e fatto l'omaggio — al presidente della Camera, — il presidente

RANTE: entrambi hanno finito perfettamente cosenziale la delega.

Terminata la discussione pregiudiziale di incostituzionalità è stata respinta a voto della maggioranza la mozione dei monarchici dei missini. La discussione sulla legge delega continua oggi.

Allo fine della seduta sottosegretario Bisi ha fornito alcune informazioni sull'evoluzione nel Salerni-

Egli ha fatto la storia marziosa del modo col quale ha organizzato l'intervento dei vigili del fuoco e ha segnalato alla Camera il caso dei due vigili i quali, pur avendo avuto la casa e tutti i beni distrutti, hanno continuato a lavorare. Un applauso generale ha salutato questa annuncio. Quindi Bisorri ha parlato dei soccorsi e dei invii di inviti alle popolazioni disastrate.

Prima di concludere la

**anti alla delega
pubblici dipendenti
nale del Ministero del Lavoro**

presente, al riguardo, che la differenza in meno ai danni dei settori più depressi è di 7.500 lire mensili alla base.

2) **Fissazione della misura dello scatto di anzianità** percentuale del 5% della contribuzione, per ogni biennio di servizio prestato.

3) **Riconoscimento di un trattamento di pensione pari all'90% della complessiva retribuzione goduta all'atto del collocamento a riposo.**

4) **Determinazione delle**

particolare modo:

- diritto del personale a conoscere il contenuto interno delle note di qualifica e dei rapporti informativi;
- partecipazione di rappresentanti eletti dal personale nei Consigli di Amministrazione delle Commissioni di Discipline;
- rappresentanza nel Collegio Superiore della Pubblica Amministrazione di funzionari da tutto il personale statale.

•

